



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 24 del 27/03/2019

Classifica: 001.06

(6951754)

*Oggetto* **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO DI PALAZZO MEDICI RICCARDI.**

<i>Ufficio proponente</i>	<b>DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO CULTURA</b>
<i>Dirigente/ P.O</i>	<b>MONTICINI LAURA - DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO CULTURA</b>
<i>Relatore</i>	<b>SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE</b>
<i>Consigliere delegato</i>	<b>NARDELLA DARIO SINDACO DI FIRENZE</b>

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **DEL REGNO VINCENZO**

Il giorno **27 Marzo 2019** il Consiglio Metropolitan di Firenze si è riunito in **SALA QUATTRO STAGIONI - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

BARNINI BRENDA	LAURIA DOMENICO ANTONIO
BASSI ANGELO	MANNI ALESSANDRO
CARPINI ENRICO	MONGATTI GIAMPIERO
CECCARELLI ANDREA	NARDELLA DARIO
COLLESEI STEFANIA	PAOLIERI FRANCESCA
FALLANI SANDRO	PESCINI MASSIMILIANO
FOSSI EMILIANO	SEMPLICI MARCO

E assenti i Sigg.ri:

**ALBANESE BENEDETTA BIAGIOLI ALESSIO FALORNI ALESSIO PALANTI MATTEO  
RAVONI ANNA**

## Il Consiglio Metropolitan

### Su proposta del Sindaco Metropolitan Dario Nardella

**Vista** la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, ed in particolare l’art. 1, comma 16, secondo cui “*Il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno; alla predetta data il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai [commi da 44 a 46](#)...*”;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*”, per le disposizioni non incompatibili con la predetta legge n. 56/2014;

**Visto** lo Statuto della Città metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16 dicembre 2014, ed in particolare l’art. 8, comma 2, lettera c) secondo cui la Città metropolitana “*valorizza il patrimonio culturale, monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario del suo territorio in tutte le sue forme...*”;

**Richiamate**, altresì, le disposizioni transitorie dello Statuto della Città Metropolitana secondo cui “*la Città Metropolitana, nelle more dell’approvazione dei propri regolamenti, applica quelli della Provincia di Firenze*”;

**visto** l’art. 1 (*Principi*) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, secondo cui:

“*1. In attuazione dell’[articolo 9 della Costituzione](#), la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all’articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del presente codice.*

*2. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura.*

*3. Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione...”;*

**SOTTOLINEATA** la natura di “servizio pubblico” delle attività di cui trattasi come attestato espressamente dall’art. 101, comma 3, del citato D.Lgs. 42/2004, secondo cui “*3. Gli istituti ed i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti pubblici sono destinati alla pubblica fruizione ed espletano un servizio pubblico.*” e confermato dall’art. 1 del D.L. 20 settembre 2015, n. 146 recante “*Misure urgenti per la fruizione*

*del patrimonio storico e artistico della Nazione"* e convertito dalla Legge 12 novembre 2015, n. 182, di modifica dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 12 giugno 1990, n. 146 "*Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge*" che, in particolare, qualifica come servizio pubblico essenziale "*l'apertura al pubblico regolamentata di musei e altri istituti e luoghi della cultura...*";

**Vista** la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 *Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*, di cui si riportano i principi generali (art. 2):

- a) la partecipazione democratica al processo di selezione del significato culturale di un bene o di un'attività culturale;*
- b) il pluralismo, da perseguirsi attraverso il sostegno dei pubblici poteri alle espressioni culturali di elevato livello qualitativo, attualmente escluse dal mercato dei servizi e delle attività culturali, ferma restando la neutralità dell'intervento pubblico rispetto agli orientamenti politici e ai canoni estetici dominanti;*
- c) la sostenibilità economica degli interventi pubblici per la cultura, intesa come valutazione obiettiva dell'impatto economico, in termini di costi e di benefici, degli investimenti in materia di cultura;*
- d) la cooperazione, l'integrazione e la leale collaborazione fra i livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze in materia di beni e attività culturali;*
- e) l'integrazione fra le politiche culturali e le politiche attinenti l'istruzione e gli altri servizi sociali, lo sviluppo economico e il governo del territorio;*
- f) il rispetto delle norme a tutela della concorrenza ogni qualvolta la gestione di beni e attività culturali sia, in tutto o in parte, affidata a soggetti privati;*
- g) la competenza professionale del personale preposto alla valorizzazione dei beni culturali e alla promozione e realizzazione di attività culturali;*
- h) la promozione dell'innovazione tecnologica e organizzativa";*

**DATO ATTO** che nel Palazzo Medici Riccardi, sede della Città metropolitana di Firenze, è stato istituito nel corso del 2000 mediante finanziamenti della Regione Toscana, il "*Pervorso museale di Palazzo Medici Riccardi*", che ospita al piano terreno il Museo dei marmi e le sale espositive, tra cui gli spazi dell'ex Museo mediceo, adiacenti al cortile di Michelozzo e al giardino degli aranci, nonché al piano primo gli ambienti appartenuti alla famiglia Riccardi, sala Quattro Stagioni, sala Luca Giordano, sale ex Prefettura, Museo che espone, oltre alla Madonna con bambino di Filippo Lippi, arazzi, marmi, quadreria, beni culturali conservati dall'Ente sia in qualità di proprietario che di consegnatario;

**CONSIDERATO** che sono in corso di ultimazione i lavori legati al restauro ed accessibilità al pubblico del percorso archeologico, che costituiranno un interessante e significativo ampliamento del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi;

**RICORDATO** che il D.M. del 10 maggio 2001 “*Atto di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard museali di funzionamento e sviluppo dei musei*” stabilisce che ogni museo deve essere dotato di uno statuto e/o regolamento scritto che, in aderenza alla definizione generale di museo, possa individuare chiaramente una serie di punti sull’organizzazione del museo stesso, con particolare riferimento a finalità, principi di gestione del museo e del patrimonio in esso contenuto, organizzazione del personale, servizi al pubblico;

**PRECISATO**, a tal proposito, che particolare rilevanza riveste la Carta dei Servizi prevista dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 “*Principi sull’erogazione dei servizi pubblici*” e dalla Legge Regionale della Toscana 1/7/1999, n. 35, la quale risponde all’esigenza di fissare principi e regole nel rapporto tra le amministrazioni che erogano servizi e i cittadini che ne usufruiscono; essa costituisce pertanto uno strumento essenziale attraverso il quale il museo comunica con propri utenti, permettendo ai visitatori di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard promessi e fornendo la possibilità di verificare che gli impegni assunti siano rispettati, nonché di esprimere le proprie valutazioni anche attraverso forme di reclamo; per i servizi in concessione o comunque svolti da soggetti terzi, il rispetto dei principi della direttiva è assicurato dalla PA nell’esercizio del potere di direzione, controllo e vigilanza.

**RAVVISATA** l’opportunità di dotare il Museo di Palazzo Medici Riccardi degli strumenti sopra descritti, in occasione dell’imminente ampliamento del percorso con l’accessibilità della zona archeologica;

**VISTE** pertanto le proposte di “REGOLAMENTO PER L’ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO DI PALAZZO MEDICI RICCARDI” e la “CARTA DEI SERVIZI” redatti in collaborazione con l’Associazione MUS.E. affidataria in house dei servizi legati alla gestione e promozione del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi, giuste DCM n. 66/2018 e n. 79/2918, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**PRECISATO** che la carta dei servizi sarà costantemente aggiornata per modifiche apportate sulla base del monitoraggio dei dati della soddisfazione del pubblico;

**VISTO** il parere favorevole della Dirigente della Direzione “Risorse umane e organizzazione” e dato atto che si prescinde dal parere della Direzione “Servizi Finanziari” in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente atto ha natura esclusivamente organizzativa e regolamentare e non comporta oneri diretti per l’Amministrazione;

**Ritenuto** altresì, attesa l’urgenza di provvedere, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

## **DELIBERA**

1. **Di approvare** il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Museo di Palazzo Medici Riccardi e la Carta dei Servizi, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che la Carta dei Servizi sarà costantemente aggiornata sulla base del monitoraggio dei dati sulla soddisfazione del pubblico.
3. **DI DARE ATTO** che sia il Regolamento che la Carta dei Servizi di cui al precedente punto 1) saranno pubblicati sul sito della Città metropolitana di Firenze e sul sito dedicato del Museo; ad essi sarà data inoltre la massima diffusione al pubblico attraverso ogni idoneo strumento
4. **DI DICHIARARE**, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Al termine del dibattito il Sindaco Nardella pone in votazione il su riportato schema di Delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti:	14	
Non partecipanti al voto:	nessuno	
Astenuti:	nessuno	
Votanti:	14	Maggioranza richiesta: 8
Contrari:	nessuno	
Favorevoli:	14	

#### **La delibera è APPROVATA**

Come previsto in delibera il Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti:	14	
Non partecipanti al voto:	nessuno	
Astenuti:	nessuno	
Votanti:	14	Maggioranza richiesta: 10
Contrari:	nessuno	
Favorevoli:	14	

Con i voti sopra resi il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000.

IL SINDACO  
(Dario Nardella)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Vincenzo del Regno)

*“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet [http:// attionline.cittametropolitana.fi.it/](http://attionline.cittametropolitana.fi.it/) ”*